

Codice A1813C

D.D. 19 marzo 2026, n. 494

R.D. n. 523/1904, L.R. n 12/2004 e s.m.i., D.P.G.R. n. 10/R del 16.12.2022 e s.m.i. Concessione breve per taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile lungo il corso del Fiume Dora Baltea in Comune di Ivrea. Fascicolo n° To.CB113/2025 Richiedente: Azienda Agricola Monteu Cotto Andrea (P. IVA 10260070015) - (Codice soggetto 387482) Deposito cauzionale - Accertamento di Euro 3.112,00 (Cap. 64..



ATTO DD 494/A1813C/2026

DEL 19/03/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n. 523/1904, L.R. n 12/2004 e s.m.i., D.P.G.R. n. 10/R del 16.12.2022 e s.m.i.
Concessione breve per taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile lungo il corso del Fiume Dora Baltea in Comune di Ivrea. Fascicolo n° To.CB113/2025
Richiedente: Azienda Agricola Monteu Cotto Andrea (P. IVA 10260070015) –
(Codice soggetto 387482)
Deposito cauzionale - Accertamento di Euro 3.112,00 (Cap. 64730/2026) e Impegno di Euro 3.112,00 (Cap. 442030/2026).

In data 15/12/2025 con nota ns. prot. 55589/2025/A1800A, l'Azienda Agricola Monteu Cotto Andrea (P. IVA 10260070015), con sede in frazione Sant'Anna dei Boschi 13/2 a Castellamonte (TO), ha presentato domanda di autorizzazione e concessione demaniale per taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile, lungo il corso del Fiume Dora Baltea in Comune di Ivrea.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dal Dott. For. Antonio Bagnato costituiti, ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica e della concessione demaniale, da relazione forestale ed estratti cartografici.

L'intervento per il quale è richiesta l'autorizzazione idraulica e la relativa concessione demaniale consiste nel taglio di vegetazione arborea ed arbustiva in corrispondenza delle aree appartenenti al demanio idrico fluviale lungo la Dora Baltea in Comune di Ivrea (fogli 83 e 93 per complessivi 13,78 ha).

In dettaglio l'intervento prevede:

Taglio in alveo inciso: in questa fascia il taglio è assimilato ad una ceduzione per ringiovanire le

piante presenti in alveo, così da garantire una maggiore flessibilità dei fusti riducendo la resistenza alla corrente e favorendo pertanto un rapido deflusso delle acque. Gli arbusti verranno rilasciati purché di dimensioni contenute (altezza massima 1,5 m). Le piante abbattute saranno recuperate con verricello su trattore e accatastate lungo una via di esbosco o trasporto, accessibile a camion o a trattore con rimorchio, e pronte per essere esboscate o trasportate. In fascia A non verranno rilasciate cataste, a causa del grave rischio di fluitazione in caso di piena ordinaria.

Vista la dislocazione delle aree, non risulterà necessario il passaggio sul greto di trattori con verricello per permettere l'esbosco delle piante ivi presenti.

Taglio in fascia A entro i 10 m dal ciglio di sponda: in questo caso si prevede un diradamento selettivo con l'obiettivo di eliminare le piante instabili ed in pericolo di fluitazione libera in caso di piena, eliminando in particolare gli alberi pendenti, morti, erosi al piede, con difetti da ferite o carie al fusto tali da comprometterne la stabilità. E' previsto anche il taglio delle specie alloctone cercando di mantenere una copertura elevata, pari al 40%, per inibirne lo sviluppo. Al contrario, nel caso di specie esotiche non presenti o sporadiche, con abbondanza di salici, pioppi e ontani, specie tipicamente poco longeve ed esigenti di luce, l'intensità dell'intervento potrà raggiungere valori di ripresa più elevati per garantire un'adeguata illuminazione al suolo che stimoli l'emissione di nuovi ricacci dalle ceppaie, rilasciando comunque una copertura minima del 20%. L'esbosco avverrà sempre ad opera di trattore e verricello, per arrecare meno danni possibili al suolo e alla vegetazione, con accatastamento in condizioni di sicurezza in piazzali appositamente predisposti, lontani dalle sponde e prossimi alla viabilità camionabile.

Taglio in fascia A oltre i 10 m dal ciglio di sponda: oltre i 10 m dal ciglio di sponda la gestione segue le norme presenti nel Regolamento forestale, e in particolare si effettuerà un diradamento selettivo principalmente a carico delle piante instabili e delle specie esotiche, con liberazione dei portaseme e del novellame delle specie autoctone a legno duro eventualmente presenti. Ai fini del mantenimento e dell'incremento della biodiversità dei boschi presi in esame, verranno individuate e contrassegnate per l'invecchiamento indefinito quattro piante vive e mature ogni ettaro d'intervento in questa fascia. Gli alberi scelti a questo scopo apparterranno a specie autoctone e tipiche, di grandi dimensioni, possibilmente con segni di nidificazione o cavità. Viste le finalità del progetto, come previsto dall'articolo 42 bis, comma 4 del Regolamento forestale, non si rilasceranno piante morte in piedi per evitare che queste vengano sradicate e trasportate durante gli eventi di piena. Le operazioni di esbosco saranno eseguite come previsto per le precedenti tipologie di intervento, facendo particolare attenzione alla rinnovazione delle specie autoctone presenti.

Stima massa retraibile e calcolo canone di concessione: per la valutazione della massa retraibile sono state eseguite cinque aree di saggio con lo scopo di ottenere dati dendrometrici rappresentativi dei popolamenti forestali presenti nelle aree demaniali sulle sponde della Dora Baltea in Comune di Ivrea, da cui discendono le seguenti tabelle di calcolo:

comune	fogli o	classe ripresa	area m2	Massa ritraibile legno tenero (m3)	Massa ritraibile legno duro (m3)	Massa ritraibile legno tenero (q)	Massa ritraibile legno duro (q)	Accessi b.
Ivrea	83	22	47800	0,0	105,16	0,00	841,28	media
Ivrea	93	60	90200	541,20	0,0	3517,80	0	media
TOT			138000			3517,80	841,28	

Tipologia legno	cm	€/q	Quintali	Tot €
Legno duro	> 15	1,40	841,28	1.177,79
Legno tenero	>15	0,55	3517,80	1.934,79
				3.112,58

Il valore economico del materiale legnoso ritraibile dal lotto in oggetto, in riferimento al valore delle piante proposto con Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2015, n. 18-2517, è quindi pari a Euro 3.112,58.

Il Settore, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 16.12.2022 n. 10/R (di seguito "Regolamento"), ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile ed ha avviato il procedimento con nota prot. n. 55869/2025/A1800A del 15/12/2025 nei confronti della richiedente Azienda Agricola Monteu Cotto Andrea (P. IVA 10260070015) – Codice soggetto (387482).

In data 15/12/2025 con nota prot. n. 55869/2025/A1800A, è stato richiesto all'AIPo il Nulla Osta idraulico di competenza in merito all'intervento selvicolturale oggetto del presente provvedimento. L'AIPo ha rilasciato il Nulla Osta idraulico di competenza con prescrizioni, con nota prot. n. 5495/2026 del 20/02/2026 Pratica AIPo n. 856/2023A (Nostro prot. n. 9253/2026/A1800A del 23/02/2026), allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria e che l'intervento proposto, sotto il profilo meramente idraulico, non incide sul regime idrico ma migliora il libero deflusso delle acque di esondazione e riduce il rischio di fluitazione delle piante di diametro maggiore, diminuendo con il taglio la biomassa presente, è possibile rilasciare autorizzazione idraulica e concessione demaniale breve per gli interventi di taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile lungo il corso del Fiume Dora Baltea in Comune di Ivrea (fascicolo TO.CB. 113/2025).

Ai sensi dell'art.12 del Regolamento il richiedente deve provvedere a versare il deposito cauzionale e il canone demaniale nell'esercizio 2026, entro 30 giorni dalla richiesta pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del Regolamento.

Il canone è determinato in Euro 3.112,00 (tremilacentododici/00), ai sensi della tabella allegata alla D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Regolamento sono state versate le spese di istruttoria e sopralluogo pari a € 50,00 a favore della Regione Piemonte, tramite pagamento spontaneo su PiemontePay, associata all'accertamento contabile 413/25 capitolo 31225 per anno 2025 in data 26/10/2025.

Considerato che il versamento del deposito cauzionale, previsto dall'art. 11 del Regolamento, può essere effettuato tramite fideiussione bancaria o assicurativa o tramite modalità PagoPA a favore della Regione Piemonte.

Preso atto che l'Azienda Agricola Monteu Cotto Andrea (Codice soggetto 387482) ha scelto di eseguire il versamento del deposito cauzionale a favore della Regione Piemonte con modalità PagoPA.

Verificato che l'Azienda Agricola Monteu Cotto Andrea (Codice soggetto 387482) deve corrispondere nell'esercizio 2026, l'importo totale di Euro 6.224,00 (Euro seimiladuecentoventiquattro/00), di cui:

- Euro 3.112,00 dovuti a titolo di deposito cauzionale;
- Euro 3.112,00 dovuti a titolo di canone equivalente al valore delle piante tagliate.

Ritenuto:

- di accertare l'importo di Euro 3.112,00 sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, dovuto dall'Azienda Agricola Monteu Cotto Andrea (Codice soggetto 387482);
- di impegnare, a favore dell'Azienda Agricola Monteu Cotto Andrea (Codice soggetto 387482) la somma di Euro Euro 3.112,00 sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta.

Dato atto che:

- per lo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte del Responsabile del Settore Tecnico regionale Città Metropolitana di Torino, a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del Regolamento;
- l'importo di Euro 3.112,00 dovuto a titolo di canone equivalente al valore delle piante tagliate verrà incassato sull'accertamento n. 516/2026 del Capitolo 30555 del del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026.

Dato atto della necessità di caricare sul Portale Enti Creditori una lista di carico di complessivi Euro 6.224,00 riferibile alle somme dovute alla Regione Piemonte dall'Azienda Agricola Monteu Cotto Andrea (Codice soggetto 387482) di cui Euro 3.112,00 a titolo di deposito cauzionale ed Euro 3.112,00 a titolo di canone equivalente al valore delle piante tagliate, a cui dovrà essere associato il numero di accertamento assunto rispettivamente con la presente determinazione e con la D.D. n. 2610/A1801B/2025, per consentire la riconciliazione automatizzata dei versamenti.

All'Azienda Agricola Monteu Cotto Andrea (Codice soggetto 387482) verrà inviato un avviso di pagamento contenente un Codice IUUV (Identificativo Univoco di Versamento) da utilizzare al momento della transazione, che sarà unica e non frazionata.

L'accertamento del sopra descritto deposito cauzionale non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi.

Verificata la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo U 442030 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del d.lgs n. 118/2011 e s.m.i.

Per le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della L. n. 136/2010 e in materia di "tracciabilità dei flussi finanziari".

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8 – 8111 del 25.01.2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, "Gestione e promozione economica delle foreste";
- D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) e s.m.i.;
- D.P.G.R. n° 8/R del 29/12/2020, recante "Disciplina dell'albo delle imprese del Piemonte che eseguono lavori o forniscono servizi forestali di cui all'articolo 10, comma 8, lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34. Abrogazione del regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 2. ";
- D.G.R. n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 "Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione";
- D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi";
- Regolamento Regionale di contabilità n. 9 del 16.07.2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5.12.2001 n. 18/R", aggiornato alle modifiche del 21.12.2023 n. 11/R "Modifiche al regolamento regionale 16.7.2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);
- D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008.;
- Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.";
- DGR 3-2182/2026/XII del 30 gennaio 2026 - Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021.;

determina

di autorizzare l'intervento in oggetto, ai soli fini idraulici e ai sensi del R.D. 523/1904 secondo quanto stabilito nel Nulla Osta con prescrizioni rilasciato dall'Autorità Idraulica competente con nota prot. n. 5495/2026 del 20/02/2026 Pratica AIPo n. 856/2023A (Nostro prot. n. 9253/2026/A1800A del 23/02/2026), allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, per cui:

1. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto delle successive prescrizioni tecniche, nella posizione e con le caratteristiche indicate negli elaborati allegati alla istanza;
2. nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore. Il taglio dovrà interessare unicamente le superfici individuate nell'istanza. Eventuali varianti, anche di modesta entità, dovranno essere oggetto di nuova istanza. L'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisorie e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto prevista art. 96 del R.D. n° 523/1904, attualmente non previste, sia oggetto di specifica istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione;
3. l'intervento dovrà essere ultimato nel termine di 12 mesi dalla data del provvedimento. L'intervento dovrà essere completato, a pena della sua decadenza, entro tale termine, con la condizione che, una volta iniziati, i lavori siano eseguiti senza interruzione, fatte salve cause di forza maggiore non imputabili al Concessionario;
4. eventuali guadi provvisori, anche senza la realizzazione di opere, dovranno essere oggetto di specifica istanza;
5. è consentito l'accesso all'area con mezzi meccanici per l'asportazione del materiale, impiegando la viabilità di accesso esistente. Le operazioni di taglio ed asportazione del materiale di risulta, in particolare l'esbosco a strascico con trattore o verricello, dovranno essere condotte senza causare pregiudizio alla superficie demaniale ed alle sponde, ;
6. le eventuali vie di esbosco temporaneo di nuova realizzazione non dovranno comportare la movimentazione di materiale litoide o causare variazioni all'altimetria dei luoghi. Dovranno inoltre essere prontamente dismesse al termine delle lavorazioni provvedendo al ripristino dello stato dei luoghi;
7. secondo quanto disposto dalla lettera f), comma 2 dell'articolo 29 delle N.d.A. del PAI, all'interno della Fascia A del PAI è vietato il deposito a cielo aperto del materiale d'esbosco e dei mezzi d'opera, ancorché provvisorio;
8. è fatto assoluto divieto di:
 - a. asportare materiale inerte di qualunque natura dall'alveo;
 - b. depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi
 - c. rimuovere i ceppi dal ciglio di sponda come disposto dall'art. 96, lettera c, del R.D. n° 523/1904;
9. in base all'art. 37 comma 2) lettera a) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione lungo la sponda dovrà avere carattere manutentivo, conservando le associazioni vegetali ad uno stadio giovanile, ed eliminando tutti i soggetti già sradicati, con apparato radicale sostanzialmente esposto, senescenti, instabili, inclinati o deperienti, esposti alla fluitazione in caso di piena;
10. in base all'art. 37 comma 2) lettera b) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione entro una fascia di 10 metri dal ciglio di sponda dovrà comunque garantire la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari e le zone soggette ad inondazione caratterizzati da stabilità fisico-meccanica e deve lasciare in posto almeno il 20% di copertura (soggetti stabili). Dovranno essere rimossi gli alberi che possono essere esposti alla fluitazione in caso di piena. La rimozione dovrà interessare le piante morte già sradicate o con apparato radicale sostanzialmente esposto, gli esemplari arborei ed arbustivi senescenti, instabili o deperienti che possono essere causa di ostacolo al regolare deflusso delle acque;

11. in base all'art. 37 comma 3) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione oltre la fascia di 10 m dal ciglio di sponda dovrà avere carattere culturale;
12. la sola rimozione delle cataste di legname fluitato e accumulato in alveo in corrispondenza delle aree indicate nella relazione forestale e nella relativa integrazione è da considerarsi manutenzione idraulica. Per questo motivo la rimozione può essere eseguita anche al di fuori del periodo previsto per il taglio selvicolturale.
13. è a carico del soggetto richiedente l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
14. il concessionario dovrà in ogni caso ottenere ogni altra eventuale autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia;
15. il concessionario dovrà richiedere la pertinente autorizzazione forestale all'intervento selvicolturale;
16. l'intervento dovrà essere eseguito da un'impresa regolarmente iscritta all'albo delle imprese forestali del Piemonte;

di assentire al dall'Azienda Agricola Monteu Cotto Andrea (Codice soggetto 387482) la concessione breve Fascicolo TO.CB 113/2025 per taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile lungo il corso del Fiume Dora Baltea in Comune di Ivrea (foglio cat. 83 e 93), per una superficie di 13,79 ha, come meglio indicato nella cartografia catastale allegata all'istanza;

di stabilire:

- a. la decorrenza delle concessione dalla data del presente provvedimento;
- b. che, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento, il mancato versamento del deposito cauzionale entro i termini di cui all'art. 12 comportano la cessazione della concessione;
- c. la durata della concessione in mesi 12, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nella presente Determinazione;
- d. che il canone è fissato in Euro 3.112,00, equivalente al valore delle piante tagliate;

di accertare l'importo di Euro 3.112,00 dovuto dall'Azienda Agricola Monteu Cotto Andrea (Codice soggetto 387482) a titolo di deposito cauzionale sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di impegnare l'importo di Euro 3.112,00 a favore dell'Azienda Agricola Monteu Cotto Andrea (Codice soggetto 387482) sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per consentire la restituzione del deposito cauzionale qualora ne sorgano i presupposti;

di incassare la somma di Euro 3.112,00 dovuta dall'Azienda Agricola Monteu Cotto Andrea (Codice soggetto 387482), a titolo di canone demaniale per l'anno in corso - sull'accertamento n. 516/2026 del capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026;

di dare atto che l'importo di Euro € 50,00 dovuto a titolo di oneri di istruttoria e sopralluogo, è stato versato in data 26/10/2025.

Si attesta che l'accertamento richiesto non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi e che la presente Determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n.

33/2013 in quanto non rientrante in una delle categorie in esso indicate.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Dott. For. Roberto Cagna

Sig.ra Carla Gagliardi

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Daniele Caffarengo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. _p_6_856-2023_Parere_AIPo_taglio_piante_Ivrea.pdf.p7m

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Regione Piemonte
Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione
Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale – Città metropolitana di Torino
tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it
c.a. Dott. Roberto Cagna

e p. c.

Comune di Ivrea
protocollo@pec.comune.ivrea.to.it

Impresa Agricola Andrea Monteu Cotto
andrea.monteu@alice.it

Moncalieri (TO),

Prot.
Classifica 6.10.20_02

Oggetto: Dora Baltea - R.D. n. 523/1904 - L.r. n. 12/2004 - D.P.G.R. n. 10/R. del 16/12/2022 Domanda di concessione breve per taglio piante su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale lungo il fiume Dora Baltea in Comune di Ivrea (TO). Richiesta parere idraulico – Fascicolo n. TO.CB.113
Richiedente: Impresa Agricola Andrea Monteu Cotto
Pratica AIPO n. 856/2023A (da citare nelle risposte)

Con riferimento alla nota ricevuta dalla Regione Piemonte, settore in indirizzo, con PEC prot. n. 3427 del 26.01.2026 (acquisita al prot. AIPO n. 2262 in pari data), con la quale si trasmetteva la richiesta di parere idraulico in merito all'istanza di cui all'oggetto, questo Ufficio:

ESAMINATI gli elaborati progettuali allegati alla suddetta nota, a firma della Dott. For. Antonio Bagnato e datati ottobre-novembre 2025, dai quali si evince che gli interventi in oggetto consistono nel taglio di piante lungo il fiume Dora Baltea nel comune di Ivrea, interamente in fascia fluviale A del P.A.I., per una superficie totale di 13,79 ettari, su pertinenze idrauliche demaniali distinte catastalmente ai seguenti mappali (Tabella 1)

Tabella 1 – Mappali interessati dalla concessione.

Comune	Foglio	Mappale	Superficie (ha)
Ivrea	83	s.n. (alveo dem. della Dora Baltea)	4,78
Ivrea	93	s.n. (alveo dem. della Dora Baltea)	9,02
TOTALE			13,79

VISTO il R.D. 523/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;

CONSIDERATO che:

- la scrivente Agenzia è competente al rilascio di pareri limitatamente alle aree di pertinenza dei corpi idrici, in generale l'alveo inciso e le relative fasce di rispetto dei 10 metri dai superiori cigli spondali;
- il taglio delle piante ricade nell'alveo attivo e nell'area golenale del fiume Dora Baltea in sponda destra;
- rispetto alle perimetrazioni P.A.I. vigenti l'intervento proposto si colloca totalmente in fascia A del fiume Dora Baltea;
- rispetto al più recente P.G.R.A., l'intervento proposto si colloca principalmente in area di probabilità alluvioni bassa (P1 - L) e per la restante parte in area di probabilità alluvioni elevata (P3 - H), interamente in area a rischio idraulico moderato (R1);
- che il taglio piante non è in contrasto con l'art.96 del R.D. n. 523/1904 e non incide sul buon regime del corso d'acqua, essendo idraulicamente compatibile;

per quanto di competenza, ai sensi del R.D. n. 523/1904, si esprime

PARERE FAVOREVOLE ESCLUSIVAMENTE AI FINI IDRAULICI

all'intervento in oggetto, come riportato negli elaborati agli atti di questa Agenzia, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. il presente parere idraulico ha validità pari alla durata della concessione breve rilasciata dalla Regione Piemonte - Settore Tecnico Regionale - Città metropolitana di Torino;
2. dovranno essere comunicate alla scrivente Agenzia le date di inizio e fine lavori;
3. gli interventi di cui all'oggetto riguarderanno esclusivamente il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva, senza alcuna asportazione di materiale litoide;
4. non è consentito l'estirpamento o l'abbruciamento delle ceppaie degli alberi che sostengono la ripa del corso d'acqua, non essendo possibile alterare in alcun modo la sponda del fiume o le opere presenti su di essa;
5. è obbligo del richiedente procedere alla celere raccolta ed allontanamento del legname tagliato e di quello schiantato dalle aree interessate dal taglio di cui alla presente autorizzazione, avendo cura di portare i materiali di risulta in discariche autorizzate;
6. è fatto divieto assoluto di formare accessi definitivi all'alveo, depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta dal taglio di vegetazione, modificando l'altimetria dei luoghi, salvo quanto diversamente autorizzato con il presente atto;
7. durante l'esecuzione del taglio e la rimozione del legname non dovranno in alcun modo essere rimosse o danneggiate le opere idrauliche presenti in alveo o sulle sponde con funzione di protezione delle sponde stesse e delle zone golenali limitrofe; il proponente dovrà ripristinare, a tutte sue cure e spese, qualsiasi danno che dovesse derivare alle opere idrauliche e alle proprietà demaniali, dai mezzi d'opera di trasporto impiegati;
8. se non espressamente autorizzato, è fatto, altresì, divieto assoluto di formare cumuli di materiali nel corso d'acqua e nelle aree ricomprese all'interno della Fascia A, benché con carattere temporaneo;
9. l'area di cantiere dovrà essere realizzata in una zona esterna rispetto alla fascia A del P.A.I.;

10. il richiedente dovrà attuare in fase di esecuzione delle opere in oggetto ogni azione necessaria a minimizzare i rischi derivanti dall'interferenza tra le opere stesse ed eventuali eventi di piena del fiume Dora Baltea;
11. rimane a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza della lavorazione, ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i, svincolando questa Agenzia da qualunque responsabilità anche in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua. Pertanto, il richiedente prima dell'inizio delle operazioni di taglio e durante il loro svolgimento, dovrà informarsi e monitorare sugli appositi bollettini di allerta meteorologica e idraulica rilasciati quotidianamente dall'ARPA Piemonte eventuali innalzamenti dei livelli idrometrici conseguenti agli eventi meteorici;
12. il richiedente dovrà attuare in fase di esecuzione delle opere in oggetto ogni provvedimento che lo Scrivente Ufficio, in qualità di Autorità Idraulica, riterrà opportuno adottare ai fini del buon regime idraulico del corso d'acqua, della salvaguardia delle proprietà demaniali e delle opere idrauliche di competenza e per la garanzia della pubblica incolumità;
13. per qualsiasi intervenuta disposizione legislativa o regolamentare, per qualsiasi esigenza idraulica, ivi comprese quelle derivanti da attività di protezione civile connesse ad eventuali fenomeni di piena, il richiedente dovrà adattarsi alle mutate condizioni, anche successivamente all'esecuzione delle opere in oggetto, senza pretendere dall'Agenzia indennizzi di sorta.

Resta inteso che, per quanto non espressamente prescritto, sono fatte salve e riservate le norme di Polizia Idraulica di cui al T.U. n. 523 del 25 luglio 1904, e che ogni variazione all'intervento proposto comporta automatica revoca del presente benestare; le opere in variante dovranno pertanto formare oggetto di nuova istanza.

Il presente parere è dato fatto salvi i diritti dei terzi restando l'Agenzia ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni responsabilità o molestia anche giudiziale che dovessero intervenire durante l'esecuzione delle opere in oggetto e successivamente durante l'esercizio della concessione che verrà rilasciata in seguito ad esso; il richiedente sarà tenuto all'immediato risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubbliche o private ed al ripristino delle medesime. Diversamente, l'Agenzia farà eseguire direttamente le dovute riparazioni, a spese dell'interessato.

Il presente parere viene rilasciato solo ai fini idraulici e non presume legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto, pertanto nessuna opera potrà essere intrapresa in mancanza delle necessarie Concessioni od Autorizzazioni di legge, con particolare riferimento alle norme ambientali, forestali, paesaggistiche e urbanistiche.

IL DIRIGENTE

Ing. Isabella Botta

Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.